



03/00036923

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA / MILANO

25

LOMBARDIA

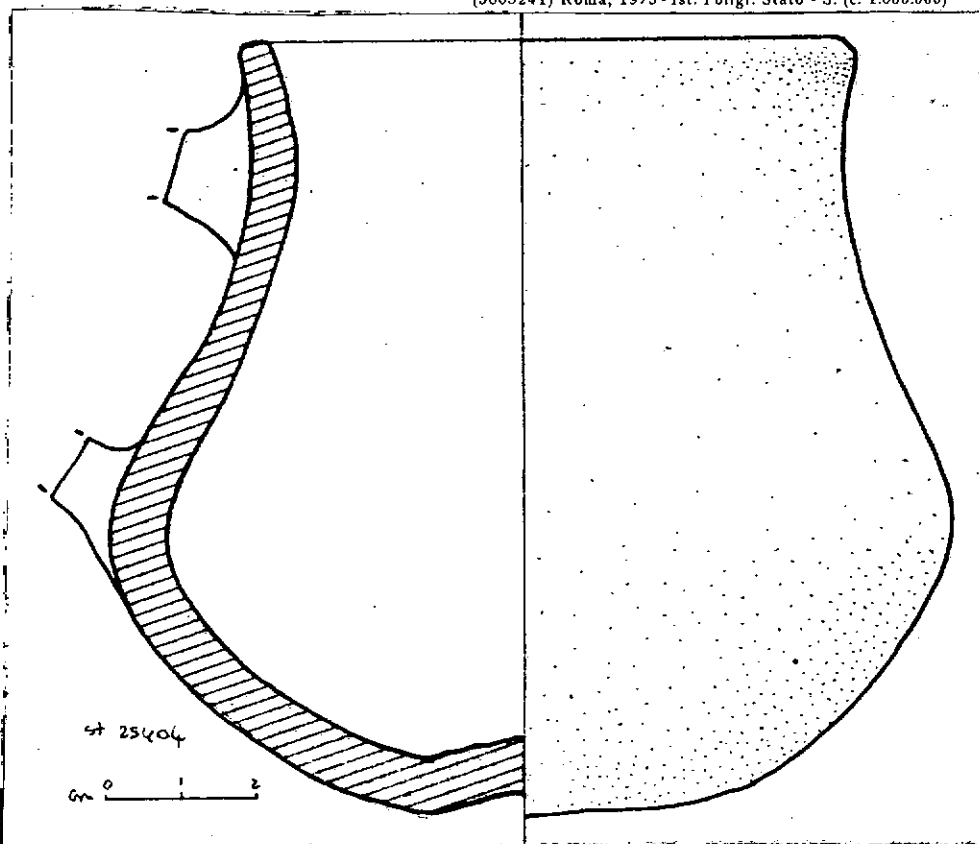
[5605241] Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: **MN - MANTOVA**LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Museo di Palazzo Ducale** INV. **St. 25404**OGGETTO: **Boccale**PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Solferino (Mantova), Loc. Barco (P 48, III SO 3mm, 163/275)**DATI DI SCAVO: **Scavi 1939 oppure 1940** INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione) **(cfr. Osservazioni)**DATAZIONE: **Età del bronzo antico (XX-XVIII sec. a. C.)**ATTRIBUZIONE: **Cultura di Polada, fase A**MATERIALE E TECNICA: **Terracotta bruno-grigia ad impasto medio, modellata a mano, con piccoli inclusi, lisciata.**MISURE: **alt. cm. 10,1; diam. all'orlo cm. 8,2; diam. alla base cm. 2,5**STATO DI CONSERVAZIONE: **Manca l'ansa. L'orlo è lacunoso in due parti e scheggiato. Qualche incrinatura sulla parete.**CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: **Non deperibile**

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: **Proprietà dello Stato**

NOTIFICHE:



NEG.

DESCRIZIONE: **Boccale piriforme con piccola base umbilicata; corpo esanso verso il basso con parete a gola nella parte superiore; orlo regolare, piano ed esoverso, sotto il quale resta l'attacco infessura superiore di un'ansa; l'attacco inferiore è sul ventre. Rientra nei boccali tipo Cavriana nella Classificazione di R. PERONI, L'Età del bronzo nella penisola italiana, I, Firenze 1971, pp. 54 e 56, fig. 19, 15. La forma è una delle più frequenti nella ceramica poladica soprattutto in Lombardia e Veneto. Si attribuisce il pezzo alla fase A della cultura di Polada anche in base alla provenienza. Esempi analoghi in P. Barocelli, L'ultimo decennio di studi preistorici in Italia, BPI, n.s. VIII, 1953, p. 60, fig. 48 bis; R. Perini, Significato delle ricerche al Lavagnone, Desenzano 1976, fig. a p. 11, n. 7.**

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI: ADJ 982 B

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

DATA:

1979

DOTT. ANTONIETTA FERRARESI

*Antonietta Ferraresi*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



DOTT. ANNA MARIA TAMASSI

*A. Tamassi*

ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: 20 SET. 1979

IL SOPRINTENDENTE

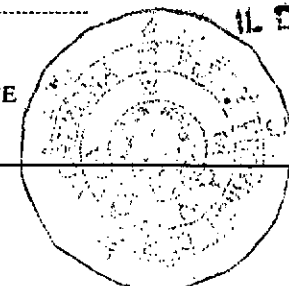
(M. Giuseppe Gerardi)

*M. Giuseppe Gerardi*

IL DIRIGENTE SUPERIORE  
(Dott. Mario Taesca)

FIRMA

*M. Taesca*



AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

Non si può precisare se il pezzo rientri nel materiale rinvenuto negli scavi condotti dal Comune di Mantova nell'estate del 1939 e consegnato nello stesso periodo al Palazzo Ducale, oppure se faccia parte del materiale rinvenuto negli scavi condotti nell'estate del 1940 dalla Soprintendenza alle Antichità della Lombardia.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: